

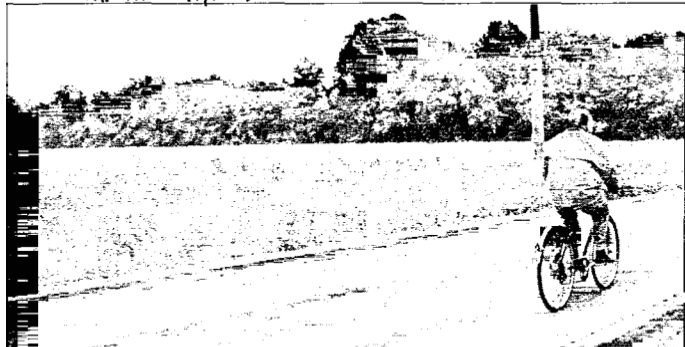
«In via Villa nascerà un parco»

Non è vero che solo il privato ci guadagnerà dalla costruzione delle case vicino al Canale dei Mulini, visto che in via Villa nascerà finalmente il 'Parco delle lavandaie': gli studi sulla zona hanno dato risposte rassicuranti con il progetto che, proprio per venire incontro alle tante richieste dei cittadini, è stato modificato; tra poche settimane ci sarà un nuovo incontro pubblico sull'insediamento previsto in via Villa. Questo il 'succo' delle dichiarazioni di Nicola Pasi, l'assessore comunale all'urbanistica e all'assetto del territorio che interviene nel dibattito aperto da tempo sulla variante di via Villa. Il tutto, sottolinea l'assessore, «tenendo presente che diverse affermazioni fatte nel recente incontro del Comitato 'Dernier regard' devono essere corrette. Non scendo nei particolari dei costi e degli utili del privato, perché occorre ben capire come siano state calcolate tali cifre, ma per esempio credo sia giusto sottolineare che metà dell'area interessata all'intervento era già edificabile. Elemento mai evidenziato. Inoltre, per citare un altro esempio, anche le foto



L'assessore Nicola Pasi dall'alto della zona, elaborata al computer, non sono esatte, perché sono stati invertiti gli spazi verdi con le case». **Però il Comitato 'Dernier regard' e Legambiente sostengono che l'affare sia tutto il privato e nullo, o quasi, per il Comune?** «L'intervento, lo ribadiamo, darà opportunità alla città e al quartiere, partendo dal valore sia economico che sociale dell'accordo sulle politiche abitative con la quota di alloggi che il privato cederà all'amministrazione comuna-

le e l'impegno della parte privata a mettere sul mercato appartamenti a prezzi convenzionati. Tra l'altro i 12 alloggi pubblici non saranno concentrati in un unico immobile. E per quanto riguarda gli alloggi convenzionati stiamo contrattando con la proprietà l'abbattimento delle garanzie sui prestiti, per cercare di evitare che tanti giovani siano costretti a cercare casa altrove». **Passiamo alla questione del verde e del parco.** «Anche su questo versante vogliamo essere chiari e spazzare eventuali 'nubi'. Il privato realizzerà il 'Parco delle Lavandaie', cioè nascerà un parco vero e proprio, un'area di circa 3 ettari, cioè di dimensioni superiori al Parco del Tondo, che si estenderà per una profondità che varia dai 90 ai 130 metri dal Canale dei mulini e che, grazie a una passerella ciclopedonale, sarà collegato al verde pubblico in corso di realizzazione sulla sponda opposta, inglobando quindi il Ccanale e i suoi preziosi manufatti restaurati sempre a carico del privato». **Il Comune avrà quindi il parco, un altro elemento**



che fa ritenere l'accordo col privato decisamente soddisfacente al Comune? «Si può parlare di buoni accordi solo quando lo sono per entrambi i contraenti; dal punto di vista tecnico Provincia e Regione hanno giudicato l'accordo legittimo e ottimo nelle quantità e nelle forme. Le modifiche che intendiamo proporre in fase di approvazione accrescono ulteriormente la quota di interesse pubblico. Abbiamo valutato con attenzione le osservazioni e le richieste pervenute. Sono stati richiesti studi sull'impatto

che la variante poteva indurre alla viabilità del quartiere, alla disponibilità di posti auto, alla gestione idraulica. Studi che non solo hanno dato risposte rassicuranti, ma hanno originato ulteriori proposte per la messa in sicurezza. L'insediamento è stato ridotto di 33 alloggi, con una migliore distribuzione degli indici e con tipologie di abitazioni più tradizionali. Inoltre, le costruzioni non saranno più a soli 50 metri dal Canale, ma da un minimo di 90 a un massimo di 130 metri dal piede dell'argine. E si insisterà sugli edifici

'ecologici', a basso consumo energetico» **Alla luce di queste modifiche il Comune incontrerà ancora i cittadini per illustrare le novità dell'intervento?** «Come detto, il progetto ha subito miglioramenti. Ovviamente non consideriamo concluso il confronto e tra poche settimane riconvocheremo un incontro pubblico per discutere preventivamente della nuova proposta da presentare al consiglio comunale. Un confronto che auspico possa essere costruttivo e non pregiudiziale».

AMBIENTE Indetta la gara per i lavori che saranno assegnati in gennaio

Bonifica dell'ex inceneritore, appalto da oltre 600mila euro

CANALE DEI MULINI

Nasce il parco delle lavandaie

Non ci saranno solo case in via Villa a Lugo, perché i privati realizzeranno un parco: lo sottolinea l'assessore all'urbanistica

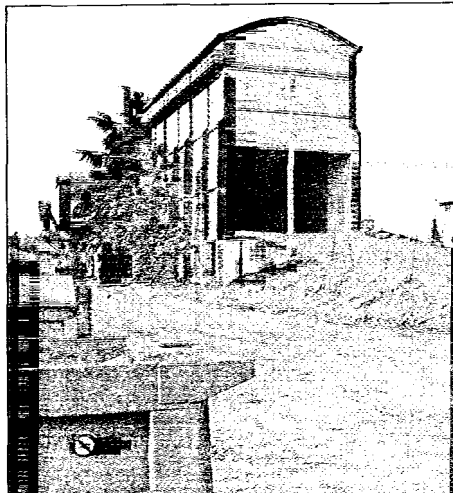
Servizio a pagina V
CARLUCCI 17/11/05

È stato fatto un primo importante passo concreto verso la bonifica e il ripristino ambientale dell'area dell'ex inceneritore in via Sant'Andrea a Lugo, impianto che bruciò rifiuti per 18 anni prima di essere dismesso nel 1991. Il Comune ha infatti indetto il bando per i lavori riguardanti quella zona, un appalto il cui importo complessivo è superiore ai 683mila euro. Nella zona dell'ex inceneritore, in base a un'indagine avviata da Team e com-

pletata da Hera, ci sono parti del terreno contaminate da metalli pesanti quali rame e piombo e altre da diossine dovute alla combustione dei rifiuti. In base allora al disciplinare di gara, l'appalto riguarda, tra le altre cose, la rimozione e lo smaltimento dei materiali contaminati, la bonifica con rimozione e smaltimento dei terreni e inertizzazione di terreni sul posto, la protezione superficiale del terreno inertizzato, il monitoraggio delle aree e

delle acque. Nel gennaio scorso la Regione stabilì un finanziamento di 980mila euro per la bonifica dell'area di via S. Andrea, cifra quindi che andrà a coprire completamente i costi dei lavori previsti nel bando di appalto. Le imprese interessate all'intervento dovranno presentare domanda entro il 10 gennaio 2006 e la durata prevista dei lavori è di 365 giorni. Nel frattempo il Comune dovrà decidere il futuro della zona dell'ex inceneritore.

lu.sup.



L'ex inceneritore situato in via Sant'Andrea

VOLTANA Si è insediata martedì sera la Consulta dei giovani. I nove studenti hanno eletto Francesca Balduzzi, vice Nicola Ghiselli

I ragazzi hanno scelto il loro presidente

Martedì sera, durante la seduta della Consulta di decentramento di Voltana, Ciribella e Chiesanuova (alle antiche scuderie di Villa Ortolani), c'è stato l'insediamento della locale Consulta dei Ragazzi (nella foto di Villa), con l'elezione del presidente e del suo vice, oltre alla consegna di borse di studio. Il nuovo consiglio dei ragazzi è formato da Beatrice Bellettini (V elementare), Martina Landini e Debora Guidi (I media sez. F), Alberto Coatti e Mirella Inghisa (I media sez. G), Francesca Balduzzi e Nicolò Bolognesi (II media sez. F), Nicola Ghiselli e Alice Gentilini (III media sez. F). Francesca Balduzzi di Giovecca

è stata poi eletta presidente della Consulta, mentre Nicola Ghiselli è il vicepresidente. Al termine dell'insediamento il sindaco, Raffaele Cortesi, l'assessore alla pubblica istruzione, Clara Caravita e il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 'Gherardi' Gaetano Gattarello, hanno consegnato le tradizionali borse di studio ai ragazzi che nell'anno scolastico 2004-2005, hanno superato l'esame delle medie con 'ottimo'. A ricevere l'ambito riconoscimento sono stati Glauber Santos Silva, Maria Giulia Zannoni e Sara Galamini, ai quali l'assessore ha regalato un libro.

lu.scar.



LUGO



«Benefici per tutti dalla variante»

L'assessore Pasi torna sulla vicenda Canale dei Mulini. Presto un nuovo incontro pubblico con i cittadini

A PAGINA 18

LUGO - Oggi e domani saranno effettuati i lavori di ristrutturazione di via Mentana che prevedono il completo rifacimento della pavimentazione carrabile, senza interruzione di traffico. Si consiglia l'uso di viabilità alternativa.

CORRADI 17/11/05

L'amministrazione lughese rompe il silenzio e prova a fare chiarezza sulla querelle dei Mulini

Via Villa: 'Ecco l'opportunità'

L'assessore all'Urbanistica replica agli ambientalisti

"Troppe chiacchiere, troppo fango su questa variante, questa è un'opportunità per il quartiere e per l'intera città". Un urlo nel silenzio che da troppo tempo avvolgeva la Rocca. L'assessore all'Urbanistica lughese, Nicola Pasi, esce dalla trincea per fare chiarezza sulla querelle che si trascina da

mesi: la variante di via Villa, un affare per pochi o l'eden residenziale che Lugo aspettava da tempo? "Nascerà un parco pubblico più grande di quello del Tondo, si recupererà un pezzo di storia di Lugo e costruiremo alloggi a prezzo calmierato". Si sbottona l'assessore, ma lo fa con parsimonia.

Non uno streeptase, diciamo piuttosto un casto spogliarello da fascia protetta. Parole centellate, misurate, che smontano il castello accusatorio del comitato ambientalista Dernier Regard. Ma non finisce qui. Il dibattito continua. Presto un round pubblico che si preannuncia caldissimo.

LUGO - La variante del Canale dei Mulini, un affare d'oro per il privato o un progetto importante per tutta la collettività? "Anche nello scenario di massimo utile privato - chiosa l'assessore all'Urbanistica del comune di Lugo, Nicola Pasi - i conti del Comitato hanno la stessa attendibilità della foto aerea ritoccata che da mesi compare sui giornali: una foto dove sono stati invertiti gli spazi verdi con le case, trasfigurando quella che è una normale zona residenziale". E aggiunge: "si tratta di una delle tante letture distorte della variante, che non aiutano al confronto di merito con la città, iniziato con la consultazione di quartiere, poi ripreso con un incontro pubblico e tenuto dall'amministrazione e dalla coalizione del centro sinistra, come primo riferimento per le controdeduzioni e le conseguenti modifiche e migliorie". E i numeri presentati dal comitato Dernier Regard, che disegnano uno scenario di speculazione edilizia? "Per avere cifre reali occorre conoscere le strategie imprenditoriali, ed è noto che vendere lotti edificabili rispetto ad alloggi finiti, modifica sensibilmente il calcolo degli utili, dei rischi e dei tempi di



L'assessore all'Urbanistica lughese Nicola Pasi

ritorno dell'area già edificabile". Quindi tutta la comunità trarrà dei benefici? "Ribadisco il valore e le opportunità che la città e il quartiere possono ottenere".

In particolare, con la realizzazione di un parco pubblico di oltre tre ettari, dalla forma compatta e assolutamente non condominiale, si realizza, nelle intenzioni della

Le modifiche apportate dal progetto Meno alloggi, più verde Cresce l'interesse pubblico

LUGO - Un accordo col privato tutto sommato soddisfacente. E' questo, in estrema sintesi, il giudizio dell'assessore all'Urbanistica della giunta Cortesi: "Credo che i buoni accordi siano tali quando lo sono per entrambi i contraenti; anche i pareri tecnici di Provincia e Regione hanno giudicato l'accordo pienamente legittimo e ottimo nelle quantità e nelle forme". Ed inoltre, "le modifiche che intendiamo proporre in fase di approvazione accrescono ulteriormente la quota di interesse pubblico". Modifiche che, prosegue l'Assessore Pasi, intendono tenere conto delle osservazioni presentate in questi mesi: "Tutto è stato valutato con attenzione, cercando di accogliere sia le valutazioni oggettive che le sensibilità soggettive". In particolare, "si è valutata positivamente la richiesta di diminuire l'insediamento, riducendo di 33 alloggi l'intervento edilizio più compatto, in favore di una migliore distribuzione degli indici e verso tipologie di abitazioni più tradizionali. Così come si è destinato maggior spazio al verde, prevedendo le costruzioni ad una distanza dai 90 a 130 metri dall'argine, rispetto ai 50 previsti. Si è inoltre introdotto, anche per la parte tradizionale, l'obbligo di rispettare i principi guida del costruire sostenibile".

Giunta, un "servizio al quartiere e alla città e la garanzia di una reale tutela e valorizzazione ambientale del sito". Garanzie che attualmente non sussisterebbero

"essendo oggi un podere privato, passibile di qualsiasi trasformazione non edilizia, compresi disboscamenti e installazione di siepi e recinzioni". Inoltre, non

meno importanti, secondo l'analisi dell'assessore lughese, le modifiche apportate dalla variante "confermano il valore economico e sociale dell'accordo sulle politiche abitative, con la quota di alloggi da cedere all'amministrazione". Punto dolente, quello dell'edilizia a prezzo concordato, criticato dagli ambientalisti: "A Lugo - obiettano - analoghi interventi sono risultati più vantaggiosi". Ribatte Pasi: "Il paragone con l'intervento di edilizia convenzionata in via Nervesa - 1350 euro al metro quadro, contro i 1450 a prezzo agevolato dei nuovi appartamenti nella zona dei Mulini - va rapportato ai valori immobiliari di tre anni fa - quando si è definito quell'accordo". Inoltre, i 12 alloggi previsti, rivolti soprattutto a chi non riesce ad accedere al libero mercato, per l'impossibilità di accedere mutui, non saranno concentrati in un unico immobile, ma dislocati all'interno dell'intervento. "Non consideriamo terminato il confronto con i cittadini - conclude Pasi - e tra poche settimane riconvocheremo un incontro pubblico per discutere preventivamente della nuova proposta da presentare al Consiglio comunale".

L'assessore Nicola Pasi difende il provvedimento della giunta su via Villa

Variante, "benefici per tutti"

"Realizzeremo un parco, un parco vero, a disposizione del pubblico"

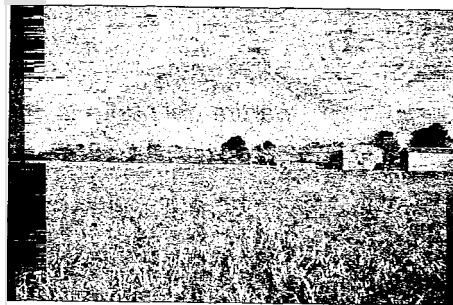
Presto la convocazione di un nuovo incontro con i cittadini

LUGO - "Sono diverse le opportunità che la città e il quartiere possono ottenere, tanto è il valore economico-sociale dell'accordo sulle politiche abitative. E inoltre si realizzerà un parco vero, un parco che questa Amministrazione vuole realizzare e non solo sognare". Sono chiare ed esplicite le parole di Nicola Pasi, assessore comunale all'Urbanistica, all'Aspetto del territorio e all'Edilizia privata, in riferimento alla variante del Canale dei Mulini e in risposta alla recente iniziativa del comitato "Dernier Regard". In un recente incontro al circolo Legambiente di Lugo, erano stati snocciolati i numeri di uno studio che dimostrerebbe come "la variante di via Villa sia un affare che riguarda esclusivamente il privato e che non porta benefici al Comune di Lugo". La variante è veramente un affare a tutto vantaggio dei privati? "Non voglio entrare nel merito, anche perché per avere cifre reali occorrerebbe conoscerne le strategie imprenditoriali ed è noto che vendere lotti edificabili rispetto ad alloggi finiti mo-

difica sensibilmente il calcolo degli utili, dei rischi e dei tempi di ritorno economico. Non so quali costi siano stati omissi o se si sia ignorato che circa metà dell'area interessata è già edificabile; posso affermare che anche nello scenario di massimo utile privato, i conti del Comitato hanno la stessa attendibilità della foto aerea ritoccata che da mesi compare sui giornali. Una foto dove sono stati invertiti gli spazi verdi con le case, trasfigurando quella che è una normale zona residenziale. Una delle tante letture distorte della variante".

Allora pure la comunità trarrà dei benefici dal provvedimento della giunta?

"Confermo il valore dell'intesa, con la quota di alloggi da cedere all'Amministrazione comunale e l'impegno della parte privata a mettere sul mercato appartamenti a prezzi convenzionati. Anche su questo mi preme fare chiarezza e rassicurare sulla ricorrente insinuazione/preoccupazione del "quartiere ghetto". I 12 alloggi pubblici previsti non saranno concentrati in



L'area oggetto di tante polemiche. Sopra, l'assessore Nicola Pasi

un unico immobile ma il più possibile dislocati all'interno dell'intervento. Nell'individuazione delle categorie assegnatarie sarà poi cura dell'Ufficio Casa individuare il giusto mix di esigenze sociali e integrazione col quartiere".

Cosa si prevede in riferimento al parco?

"La realizzazione a carico del privato del Parco delle Lavandaie ci porterà a toccare con mano un'area di circa tre ettari (di dimensioni superiori al Parco del Tondo) che, con le modifiche che apporteremo, assu-

me una forma estremamente compatta, assolutamente non "condominiale". Un parco che si estende per una profondità che varia dai 90 ai 130 metri dal Canale dei Mulini e che, grazie ad una passerella ciclopedonale, sarà direttamente collegato al verde pubblico in corso di realizzazione sulla sponda opposta, inglobando al suo interno il canale e i suoi preziosi manufatti restaurati sempre a carico del privato. La proposta di variante propone di fare per l'area una scelta sostenibile e realistica, indicando una de-

stinazione prevalente di parco pubblico e dotando l'Amministrazione di uno strumento, l'accordo col privato, per poterla acquisire in tempi certi e senza ingenti e forse utopistiche promesse di impegno di risorse pubbliche".

In sostanza, quindi, l'accordo raggiunto con il privato è da ritenersi del tutto soddisfacente?

"Credo che i buoni accordi siano tali quando lo sono per entrambi i contraenti. Provincia e Regione hanno giudicato l'accordo pienamente legittimo e ottimo nelle quantità e nelle forme. Le modifiche che intendiamo proporre in fase di approvazione accrescono ulteriormente la quota di interesse pubblico. Allo stesso modo ritengo che il privato interessato abbia dalla sua la prospettiva di una ragionevole rendita di investimento che, alla luce degli impegni presi, sarà in percentuale sensibilmente più bassa rispetto a quanto fino ad oggi accordato in analoghi casi di variante o piani regolatori".

Diverse sono le osservazioni presentate da cittadini e associazioni. Quali



di queste prevedete di accogliere?

"Tutti i punti di merito delle osservazioni presentate sono stati valutati con attenzione. Sono stati richiesti attenti studi sull'impatto che la proposta di variante poteva indurre al sistema viabilistico del quartiere, alla disponibilità di posti auto, alla gestione dell'invarianza idraulica. Tali studi hanno dato risposte rassicuranti. Si è valutata positivamente la richiesta di diminuire l'insediamento, riducendo di 33 alloggi l'intervento edilizio più compatto, in favore di una migliore distribuzione degli indici e verso tipologie di abitazioni più tradizionali. Così come si è ritenuto di poter destinare maggior spazio al verde".

Sono in programma ulteriori incontri pubblici per parlare del Canale dei Mulini?

"Tra poche settimane riconvocheremo un incontro con i cittadini per discutere preventivamente della nuova proposta da presentare al Consiglio Comunale. Un confronto che auspico possa essere di merito, costruttivo e non pregiudiziale".

Lavoravano in 'nero' per 30 euro al giorno

La segnalazione era giunta al Comando della Polizia municipale di Lugo: «in un cantiere in via Mazzini ci dovrebbero essere dei lavoratori 'irregolari'». Così i vigili di quartiere si sono recati in quel cantiere, riguardante la ristrutturazione di un immobile, ed hanno constatato come, effettivamente, fossero al lavoro quattro persone 'non registrate', cioè come si dice comunemente che 'lavoravano in nero'. La posizione irregolare, ad un primo accertamento, riguarderebbe un italiano di 50 anni e tre immigrati extracomunitari, di origine tunisina e marocchina, giovani di età com-

**Uno degli irregolari?
si era infortunato, ma
non era andato
all'ospedale per non
essere scoperto**

presa tra i 27 e i 34 anni. I quattro lavoravano, al servizio di un imprenditore locale, appunto 'in nero', cioè senza alcun tipo di assicurazione o previdenza, per una cifra che, stando ai primi accertamenti, dovrebbe aggirarsi sui 25-30 euro al giorno, veramente una 'miseria'. Tra l'altro sarebbe emerso che la scorsa settimana uno

dei giovani non in regola avrebbe avuto un incidente sul lavoro, fortunatamente non grave, ma che non è stato trasportato al pronto soccorso proprio per le sua posizione irregolare. «Intensifichiamo la vigilanza in questo settore — ha precisato il comandante della Polizia Municipale, Elena Fiore — per evitare che situazioni del genere possano ripetersi. Sono soddisfatta, comunque, che un cittadino abbia voluto segnalarci questa irregolarità e mi auguro che la figura del vigile di quartiere possa aiutare, sempre di più, chi si trova in situazioni di difficoltà». Sul posto è poi giunta anche la Guardia di Finanza.

Traffico a rilento su via Mentana

LUGO - Domani e venerdì saranno effettuati i lavori di ristrutturazione su via Mentana che prevedono il completo rifacimento della pavimentazione carrabile, senza interruzione di traffico. Si consiglia, in ogni caso, l'uso di viabilità alternativa

COMUNE DI LUGO

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

Piazza Dei Martiri, 1

tel. 0545.381111 - Fax 0545.38674

Pl. n. 2005/23900

Prot. n. 29650

Lugo, 8.11.2005

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

NATURA DELL'APPALTO: servizio di assistenza e brokeraggio assicurativo per il periodo dall'1.01.2006 al 31.12.2008.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: l'appalto sarà aggiudicato previo esperimento di asta pubblica all'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai criteri specificati nel bando di gara approvato con determina n. 1749 del 8.11.2005 ai sensi del R.D. n. 827/24 e degli artt. 18 e 21 del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

TERMINI DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 8.12.2005, a mezzo raccomandata postale all'indirizzo: **COMUNE DI LUGO - PIAZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)**.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,00 del giorno 8.12.2005. Il bando integrale è reperibile presso il Servizio Economico Appalti del Comune di Lugo (0545-38533-38438) - e-mail: economato@comune.lugo.ra.it, oppure sul seguente sito internet: www.comune.lugo.ra.it

Il Dirigente Area Settore Amministrazione e Finanza - dr. Schedà Alberto -